

Linee guida per la predisposizione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) di competenza di Regione Piemonte

A seguito dell'entrata in vigore del d.lgs. 104/2017, il d.lgs. 152/2016 ha introdotto delle rilevanti modifiche per le procedure di VIA regionali. In particolare l'art. 27-bis ha trasformato la procedura di valutazione ambientale in una procedura di autorizzazione delle opere in cui la VIA è correlata al rilascio dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio degli interventi.

Inoltre a seguito dell'erogazione dei fondi Next Generation EU, al fine di semplificare le procedure di valutazione ambientale, il d.lgs. 152/2006 è stato oggetto di ulteriori modifiche che ancora hanno inciso in maniera rilevante sulle modalità di svolgimento e sulle tempistiche correlate (in particolare il "decreto semplificazioni" DL 77/2021).

L'obiettivo delle presenti linee guida è quello di predisporre uno schema tipo del PAUR al fine di uniformare la relativa redazione da parte delle diverse strutture regionali interessate, migliorare la definizione delle condizioni ambientali, separandole dalle condizioni per il rilascio dei titoli abilitativi, dal rispetto degli obblighi di legge o dalle cosiddette buone pratiche di cantiere, al fine di facilitarne le relative ottemperanze ex art. 28 d.lgs. 152/06, nonché di semplificare la predisposizione del provvedimento di Giunta facendo riferimento ad un modello già predefinito e non da costruirsi di volta in volta.

Tali linee guida forniscono infatti un modello operativo finalizzato esclusivamente alla redazione e all'impostazione del PAUR, frutto delle esperienze maturate a partire dall'entrata in vigore del d.lgs. 104/17 e dei provvedimenti fino ad oggi emanati, nonché del confronto avuto nel corso del 2021 con le strutture regionali responsabili dei procedimenti di VIA e con il settore Segreteria della Giunta regionale e sono pertanto da intendersi quale strumento di riferimento ed ausilio rivolto alle strutture regionali interessate nonché, più in generale, alle autorità competenti in materia di VIA del territorio piemontese.

Al fine di mantenerle allineate al dettato normativo o nel caso si ravvisino necessità di ulteriori specificazioni, si prevede un loro costante aggiornamento.

Lo schema di PAUR è costituito da un provvedimento deliberativo tipo "**Modello DGR PAUR**", definito con l'obiettivo di snellire per quanto possibile il provvedimento di Giunta, con relativo allegato tecnico "**Modello ALLEGATO TECNICO PAUR**" suddiviso in parti. La parte A contiene "L'analisi della compatibilità ambientale del progetto" e rappresenta sostanzialmente il provvedimento di VIA, mentre la parte B contiene i titoli abilitativi acquisiti: in tal modo si rendono evidenti i contenuti delle valutazioni ambientali rispetto ai titoli abilitativi, in modo da facilitare le verifiche di ottemperanza e di facilitare le successive "manutenzioni" sui titoli abilitativi stessi.

Al fine di razionalizzarne la formulazione si sono individuate anche le sezioni come di seguito riportato.

Parte A – ANALISI DELLA COMPATIBILITÀ AMBIENTALE DEL PROGETTO

Sezione 1 – ELENCO ELABORATI PROGETTUALI

Sezione 2 – ITER ISTRUTTORIO

Sezione 3 – VERBALI DELLE SEDUTE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI

Sezione 4 – QUADRO PRESCRITTIVO AMBIENTALE

Sezione 5 – PROGETTO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE (PMA).

Parte B – Sezione 6 – TITOLI ABILITATIVI ACQUISITI

Fanno parte integrante e sostanziale delle presenti linee guida i seguenti allegati:

"Modello DGR PAUR"

"Modello ALLEGATO TECNICO PAUR".

Di seguito si riporta la descrizione dettagliata del "Modello DGR PAUR.

| | TESTO PROPOSTO | NOTE |
|---|---|---|
| 1 | <p>d.lgs. 152/2006, articolo 27-bis. Provvedimento autorizzatorio unico regionale inerente al progetto "XXXXXXXXXX", presentato da XXXXXXXXXXXX</p> <p>A relazione degli Assessori,</p> | <p>A seguito dell'entrata in vigore del d.lgs. 104/2017 il d.lgs. 152/2016 ha introdotto delle rilevanti modifiche per le procedure di VIA regionali. In particolare l'art. 27-bis ha trasformato la procedura di valutazione ambientale in una procedura di autorizzazione delle opere in cui la VIA è correlata al rilascio dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio degli interventi.</p> |
| 2 | <p>Premesso che:</p> <p>l'articolo 27-bis del decreto legislativo 152/2006 disciplina il provvedimento autorizzatorio unico regionale nel caso di procedimenti di VIA di competenza regionale, disponendo, tra l'altro, che il proponente presenta all'autorità competente un'istanza, allegando la documentazione e gli elaborati progettuali previsti dalle normative di settore per consentire la compiuta istruttoria tecnico-amministrativa finalizzata al rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto e indicati puntualmente in apposito elenco predisposto dal proponente stesso;</p> <p>al comma 7 del suddetto articolo è sancito, in particolare, che "la determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto, recandone l'indicazione esplicita. Resta fermo che la decisione di concedere i titoli abilitativi di cui al periodo precedente è assunta sulla base del provvedimento di VIA, adottato in conformità all'articolo 25, commi 1, 3, 4, 5 e 6", del medesimo decreto legislativo;</p> <p>al comma 7-bis. del suddetto articolo si specifica che "qualora in base alla normativa di settore per il rilascio di uno o più titoli abilitativi sia richiesto un livello progettuale esecutivo, oppure laddove la messa in esercizio dell'impianto o l'avvio dell'attività necessiti di verifiche, riesami o nulla osta successivi alla realizzazione dell'opera stessa, la amministrazione competente indica in conferenza le condizioni da verificare, secondo un cronoprogramma stabilito nella conferenza stessa, per il rilascio del titolo definitivo";</p> <p>l'articolo 28 del d.lgs. 152/2006 disciplina le modalità di svolgimento della verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di VIA;</p> <p>con la D.G.R. n. 21 – 27037 del 12 aprile 1999 sono state approvate, ai sensi della legge regionale 40/1998, le disposizioni sulla composizione dell'Organo tecnico regionale, di cui all'articolo 7 della medesima legge regionale, e le indicazioni procedurali per la disciplina delle procedure di valutazione, verifica e specificazione dei contenuti dello studio di impatto ambientale previste dalla medesima legge regionale 40/1998;</p> <p>Preso atto che:</p> <p>in data XXXXX, (successivamente perfezionata in data XX con nota prot XXX), XXXX, in qualità di XXXXXXXXXXX, ha presentato al Nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale, ai sensi l'art. 27-bis del d.lgs. 152/2006, domanda di avvio del procedimento di valutazione di impatto ambientale (VIA) di competenza regionale relativamente al progetto: "XXXXXXXXXX", allegando la documentazione prevista dal medesimo comma;</p> <p>la domanda, unitamente ai relativi allegati, è stata presentata tramite il servizio digitale di presentazione delle istanze on-line, di cui alla d.g.r. n. 28-1226 del 23/03/2015;</p> <p>gli interventi consistono in XXXXXXX;</p> <p>il progetto rientra nella categoria progettuale XXXXXXX".</p> <p>Dato atto che:</p> <p>il Nucleo Centrale dell'Organo Tecnico Regionale, individuato con D.G.R. n. 21-27037 del 12/04/1999, sulla base delle indicazioni dell'articolo 7 della legge regionale 40/1998, verificate la natura e le caratteristiche dell'opera, ha individuato, con nota prot. n. XXXXX, la Direzione regionale XXXXXXX quale struttura regionale competente, nonché quali strutture regionali interessate all'istruttoria le Direzioni regionali Ambiente, Energia e Territorio, e XXXXXXX, XXXXXXX;</p> <p>in base a quanto disposto dall'art. 27-bis del d.lgs. 152/2006, il procedimento è finalizzato al rilascio, oltre che del provvedimento di VIA, anche dei seguenti titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto (cd. "provvedimento autorizzatorio unico regionale"):</p> | <p>Nelle premesse viene riportato il quadro normativo di riferimento che va dall'art 27-bis del d.lgs. 152/2006 fino alla DGR n. 21-27037 del 12 aprile 1999, atto regionale in cui viene specificato che, per i procedimenti di VIA, la decisione in merito alla possibilità di realizzare o meno un intervento è di tipo discrezionale e politico e pertanto la Regione esprime il proprio parere tramite deliberazione di giunta regionale prendendo atto delle risultanze della conferenza dei servizi..</p> <p>Il proponente presenta istanza di VIA al Nucleo Centrale dell'Organo tecnico Regionale tramite il servizio digitale di presentazione delle istanze on line.</p> <p>L'istanza comprende:</p> <ul style="list-style-type: none"> • i riferimenti del proponente; • una breve descrizione del progetto; • la categoria progettuale di riferimento ai sensi della legge regionale 40/98; • l'eventuale interferenza del progetto con aree protette e Rete Natura 2000 e conseguente necessità di attivare la procedura di valutazione di incidenza; • gli eventuali vincoli presenti; • elenco degli allegati all'istanza. <p>Tra gli allegati all'istanza, particolare rilevanza assume l'elenco dei titoli abilitativi che devono essere acquisiti nel corso del procedimento e che devono essere elencati nelle premesse della deliberazione.</p> <p>Inoltre deve essere specificato nelle premesse:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'individuazione della struttura regionale competente per materia e di conseguenza responsabile del procedimento; • l'individuazione delle strutture regionali coinvolte nell'istruttoria dell'Organo Tecnico Regionale; • l'indicazione delle modalità di pubblicazione. <p>Il decreto 104/2017 ha introdotto una fase di consultazione preliminare delle amministrazioni deputate al rilascio dei titoli abilitativi finalizzata a verificare la completezza (la verifica di adeguatezza è stata eliminata a seguito delle modifiche introdotte dal DL 77/2021) della documentazione presentata. In questa fase le amministrazioni sono chiamate a presentare le proprie richieste di approfondimento sui contenuti progettuali necessari per il rilascio delle autorizzazioni e non ancora sui possibili impatti ambientali delle opere. Tale fase ha una durata di 30 giorni per le amministrazioni che devono fornire al Responsabile del Procedimento (RP) le proprie richieste che verranno inviate in un'unica soluzione al proponente che avrà ulteriori 30 giorni per presentarle tramite il servizio di presentazione delle istanze on line.</p> <p>Una volta verificata la completezza documentale, ovvero ottenuta la documentazione richiesta, il RP richiede al Nucleo Centrale la pubblicazione dell'avviso da cui decorrono i termini per la consultazione</p> |

| TESTO PROPOSTO | NOTE |
|---|------------------|
| <p><i>esempio</i></p> <p><i>Autorizzazione Idraulica (ex R.D. 523/1904), di competenza della Regione Piemonte;</i></p> <p><i>Autorizzazione Paesaggistica (ex D. Lgs. 42/2004) e Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico di competenza della Soprintendenza archeologica belle arti e paesaggio per le province di XXXXX;</i></p> <p><i>Compatibilità urbanistica, di competenza dei Comuni di XXXX ;</i></p> <p><i>Autorizzazione preventiva sismica di competenza della Regione Piemonte;</i></p> <p><i>Autorizzazione ai sensi dell'art.58 del DPR n.753/1980, di competenza di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.;</i></p> <p>.....</p> <p>in data XXXXX la documentazione trasmessa è stata pubblicata sul sito web istituzionale della Regione alla pagina:</p> <p>http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/ambiente-e-energia/servizi/540-valutazioni-ambientali</p> <p>il responsabile del procedimento, con nota prot. n. XXXX del XXXXX ha comunicato a tutte le amministrazioni ed enti potenzialmente interessati, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio del progetto, l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel proprio sito web, al fine della verifica dell'adeguatezza e della completezza della documentazione, ai sensi dell'articolo 27-bis, comma 3, del d.lgs. 152/2006;</p> <p>a seguito della suddetta verifica, è stata riscontrata la necessità di integrare gli elaborati progettuali ed è stata inviata apposita richiesta di integrazione con nota prot. XXXX del XXXXX;</p> <p>il Proponente ha provveduto a integrare la documentazione con nota prot. XXXX del XXXXX;</p> <p>il Nucleo Centrale dell'Organo Tecnico Regionale ha provveduto alla pubblicazione in data XXXXX sul sito web regionale dell'avviso al pubblico di cui all'art. 23, comma 1, lett. e) del d.lgs. 152/2006, che tiene luogo della comunicazione di avvio del procedimento di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della legge 241/1990, dandone comunicazione alle amministrazioni comunali territorialmente interessate, per la pubblicazione dell'avviso sui rispettivi albi pretori informativi, ai sensi dell'art. 27-bis, comma 4, del d.lgs. 152/2006; il Comune ha provveduto ad effettuare la pubblicazione dal giorno XXXXX al giorno XXXXX come da relativa attestazione inviata con nota prot. XXXXX del XXXXX</p> <p>l'istruttoria in merito alla compatibilità ambientale dell'intervento è stata svolta dall'Organo tecnico di cui all'art. 7 della l.r. 40/1998, con il supporto tecnico-scientifico dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Piemonte (ARPA).</p> <p><u><i>esempio esproprio</i></u></p> <p><i>Premesso, inoltre, che:</i></p> <p><i>ai fini dell'emanazione dei decreti di esproprio, ai sensi dell'articolo 8 del DPR 327/2001, occorre che:</i></p> <p><i>a. le opere da realizzare siano previste negli strumenti urbanistici generali, o in un atto di natura ed efficacia equivalente, e sui beni da espropriare sia stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio;</i></p> <p><i>b. vi sia stata la dichiarazione di pubblica utilità;</i></p> <p><i>ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del suddetto DPR 327/2001, l'autorità competente alla realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità è anche competente all'emanazione degli atti del procedimento espropriativo che si renda necessario;</i></p> <p><i>l'articolo 6 della l.r. 54/1975 e s.m.i., prevede che "Qualora per la realizzazione di un'opera pubblica finalizzata alla riduzione del rischio idrogeologico e prevista dal Piano per l'assetto idrogeologico (PAI) o connessa ad un'opera prevista dal PAI siano necessarie variazioni o integrazioni agli strumenti urbanistici, l'approvazione del progetto definitivo in sede di conferenza di servizi costituisce variante agli stessi e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio".</i></p> <p><i>Preso atto che, per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, XXX, in quanto il soggetto competente ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del DPR 327/2001:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <i>• con nota prot.16759 del 10/07/2020 XXX provvedeva all'invio ai Comuni XXXXX la richiesta di pubblicazione ai sensi dell'art. 6 comma 7 bis della l.r. n. 54/75 e s.m.i.;</i> <i>• con nota prot..... XXXX provvedeva a comunicare l'avvio del procedimento agli interessati alle singole opere previste dal piano o dal progetto, come previsto dall'art.11 del DPR 327/2001;</i> | <p>pubblica.</p> |

| | TESTO PROPOSTO | NOTE |
|---|---|---|
| 3 | <p>Dato atto, inoltre, che il responsabile del procedimento, tenuto conto dei risultati delle consultazioni svolte ed in particolare dell'assenza o delle osservazioni da parte del pubblico e della documentazione presentata dal Proponente, ha predisposto un Documento Tecnico composto da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sezione 1 - ELENCO ELABORATI PROGETTUALI, tale sezione riporta in elenco gli elaborati progettuali, pubblicati sul sito istituzionale della Regione Piemonte, redatti sulla base dello Studio di Impatto Ambientale e della documentazione progettuale relativa ai titoli abilitativi richiesti nonché delle integrazioni ed approfondimenti forniti dal Proponente, ai sensi del comma 3 e del comma 5 dell'art. 27-bis del d.lgs. 152/2006, nonché di quelli acquisiti nel corso della Conferenza di Servizi, costituenti parte integrante e sostanziale della documentazione progettuale stessa; - Sezione 2 – ITER ISTRUTTORIO SVOLTO, tale sezione descrive analiticamente lo svolgimento dell'iter istruttorio, attestando il pieno rispetto di quanto disposto dall'articolo 27-bis del d.lgs. 152/2006; inoltre, relativamente al processo di partecipazione del pubblico, a seguito del deposito degli elaborati progettuali e dello studio di impatto ambientale, descrive le osservazioni pervenute da parte del pubblico / oppure inoltre, relativamente al processo di partecipazione del pubblico, a seguito del deposito degli elaborati progettuali e dello studio di impatto ambientale, dà atto che non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico; - Sezione 3 – VERBALI DELLE RIUNIONI DELLA CONFERENZA DI SERVIZI, tale sezione riporta i Verbali delle riunioni della Conferenza di Servizi, tenutesi rispettivamente il XXXX e il XXXX; - Sezione 4 – QUADRO PRESCRITTIVO AMBIENTALE, tale sezione riporta le condizioni ambientali oggetto di ottemperanza ai sensi dell'articolo 28 del d.lgs. 152/2006; - Sezione 5 – PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE, tale sezione prende atto di quanto eventualmente presentato dal proponente per il monitoraggio ambientale degli interventi realizzati; - Sezione 6 - TITOLI ABILITATIVI ACQUISITI, tale sezione riporta autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto, acquisiti durante lo svolgimento dei lavori della Conferenza di Servizi e il cronoprogramma relativo ai titoli abilitativi per cui è richiesto un livello progettuale esecutivo, e per i nulla osta necessari alla messa in esercizio dell'impianto o all'avvio dell'attività necessari di verifiche, riesami o nulla osta successivi alla realizzazione dell'opera stessa comprensivo delle modalità e delle tempistiche delle condizioni da verificare per il rilascio del titolo definitivo. <p>Dato atto che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • nella seduta conclusiva della Conferenza di servizi del XXXXX è stato espresso il giudizio di compatibilità ambientale favorevole con le condizioni di cui alla sezione 4, sono stati acquisiti i titoli abilitativi ed è stato definito il cronoprogramma per i titoli da conseguire successivamente ai sensi del comma 7-bis dell'art. 27-bis del d.lgs. 152/06, come riportato nella sezione 6; • sussistono, pertanto, le condizioni per il rilascio del parere favorevole unico regionale, ai sensi dell'articolo 27-bis del d.lgs. 152/2006; • è stata stabilita la durata del provvedimento di espressione di tale parere in anni XXXX dalla sua avvenuta pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte, fermo restando che l'efficacia temporale dei rispettivi titoli abilitativi acquisiti è quella definita nei singoli provvedimenti secondo le specifiche norme di settore; • è stato stabilito che le "condizioni e le misure supplementari" relative ai titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto, acquisiti nell'ambito del procedimento, sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte dei Soggetti titolari al rilascio degli stessi; • è stato stabilito che i titoli abilitativi da conseguire successivamente e direttamente dalle Autorità preposte al relativo rilascio, ai sensi del comma 7-bis dell'art. 27-bis del d.lgs. 152/06 e indicati nella suddetta Sezione 6 dovranno essere acquisiti nel rispetto del cronoprogramma presente in tale sezione e dovranno essere trasmessi una volta acquisiti alla struttura regionale responsabile del procedimento nonché al Settore Valutazioni Ambientali e procedure integrate; | <p>Il PAUR deve tenere conto della documentazione depositata al momento della presentazione dell'istanza, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dello Studio di Impatto Ambientale di cui all'art. 21 del d.lgs. 152/2006, definito secondo quanto previsto dall'all. VII alla parte II del d.lgs. 152/2006; • dell'eventuale Progetto di Monitoraggio Ambientale; • della documentazione progettuale necessaria al rilascio dei titoli abilitativi; • delle eventuali integrazioni e approfondimenti di cui al comma 3 e del comma 5 dell'art. 27-bis del d.lgs. 152/2006; <p>tale documentazione è dettagliatamente riportata nella Sezione 1 - ELENCO ELABORATI PROGETTUALI dell'Allegato Tecnico al PAUR.</p> <p>Analogamente il PAUR deve tenere conto dell'iter istruttorio svolto e dei verbali della Conferenza di Servizi, riportati nella Sezione 2 - ITER ISTRUTTORIO SVOLTO e nella nella Sezione 3 – VERBALI DELLE RIUNIONI DELLA CONFERENZA DI SERVIZI dell'Allegato Tecnico.</p> <p>Nello specifico assumono particolare importanza i Verbali della Conferenza di Servizi Decisoria, di cui al comma 7, art. 27-bis del d.lgs. 152/2006, che viene convocata entro 10 giorni dalla conclusione della consultazione pubblica, ovvero dalla scadenza dei termini per la presentazione di eventuali integrazioni.</p> <p>Durante le riunioni della Conferenza sono acquisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la compatibilità ambientale sul progetto e le relative condizioni ambientali riportate nella Sezione 4 – QUADRO PRESCRITTIVO AMBIENTALE dell'Allegato Tecnico; • i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto, elencati nella Parte B - TITOLI ABILITATIVI ACQUISITI dell'Allegato Tecnico; <p>Durante le riunioni della Conferenza devono essere stabiliti i termini di efficacia temporale del provvedimento di VIA, che salvo diversa indicazione sono pari a 5 anni ai sensi del comma 5, art. 25 del d.lgs. 152/2006; secondo il citato comma e articolo, decorsi i termini di efficacia del provvedimento di VIA, senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente.</p> <p>L'efficacia temporale dei titoli abilitativi acquisiti, invece, è quella stabilita nei singoli provvedimenti.</p> <p>Particolare importanza assumono le osservazioni pervenute durante la consultazione: ai sensi del comma 4, art. 27-bis del d.lgs. 152/2006, la partecipazione del pubblico dura 30 giorni a partire dalla pubblicazione dell'avviso predisposto dal proponente secondo quanto indicato all'art. 24 del d.lgs. 152/2006. Del processo di partecipazione pubblica deve essere data opportuna descrizione nelle premesse del PAUR, con indicazione delle osservazioni pervenute.</p> <p>Infine deve essere specificata l'organizzazione dell'Allegato Tecnico al PAUR che comprende due Parti (A e B), rispettivamente riportanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Parte A – composta da 5 Sezioni (1 Elenco Elaborati |

| | TESTO PROPOSTO | NOTE |
|---|--|--|
| | | <p>Progettuali; 2 Iter Istruttorio; 3 Verbali delle riunioni della Conferenza di Servizi; 4 Quadro Prescrittivo Ambientale; 5 Progetto di Monitoraggio Ambientale- se presente);</p> <ul style="list-style-type: none"> • Parte B – riportante i titoli abilitativi acquisiti . <p>Di particolare importanza è la Sezione 4 della Parte A (Quadro Prescrittivo Ambientale) relativa alle condizioni ambientali che saranno oggetto della successiva fase di Verifica di ottemperanza ai sensi dell'art. 28 del d.lgs. 152/2006.</p> <p>Il provvedimento di VIA, come definito nell'art. 25 comma 5, deve essere pubblicato sul sito web dell'autorità competente e la sua efficacia temporale, comunque non inferiore a cinque anni, è definita nel provvedimento stesso.</p> <p>Decorsa l'efficacia temporale indicata nel provvedimento di VIA senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente.</p> <p>Di rilievo infine nella SEZIONE 6 è la definizione del cronoprogramma per il rilascio dei titoli relativi ad un livello progettuale esecutivo così come previsto dal comma 7-bis dell'articolo 27-bis.</p> |
| 4 | <p>Vista la direttiva 2014/52/UE visto il d.lgs. 152/2006; <i>....citare le leggi che accompagnano i titoli abilitativi (es. d.lgs. 42/2004, l.r. 45/89...)</i> vista la l.r. 40/1998; vista la l.r. 23/2008; vista la d.g.r. n. 28-1226 del 23/03/2015.</p> <p>Attestato che il presente provvedimento non produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla D.G.R. 1-3361 del 14 giugno 2021.</p> <p>Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla D.G.R. 1-3361 del 14 giugno 2021.</p> <p>Tutto ciò premesso, la Giunta regionale, con voto unanime espresso nelle forme di legge, delibera</p> | <p>In questa parte vengono riportate le ragioni giuridiche di base, vale a dire tutte le norme che in presenza dei presupposti di fatto giustificano l'adozione del PAUR.</p> <p>Il primo riferimento normativo è la Direttiva 2014/52/UE che pone le basi per la definizione della procedura di VIA a cui segue il d.lgs. 152/06 che è lo strumento principale per lo svolgimento della procedura di valutazione di impatto ambientale regionale; infatti il codice ambiente all'articolo 27 bis dettaglia tutti i passaggi necessari per l'espressione del provvedimento di VIA e il rilascio di tutte le autorizzazioni per i titoli abilitativi.</p> <p>Viene poi riportata la legge regionale 40 del 1998 che definisce le disposizioni regionali in materia di VIA. Si sottolinea al riguardo che questa norma risulta essere ampiamente superata dai dettami del d.lgs. 152 che, con i vari aggiornamenti intercorsi negli ultimi anni, ha reso di fatto inapplicabili alcuni passaggi procedurali della legge 40. Inoltre rispetto alle categorie progettuali da assoggettare a VIA gli allegati della legge regionale non sono allineati con quelli del d.lgs. 152/06 che sono quelli vigenti su tutto il territorio nazionale.</p> |
| 5 | <p>di prendere atto delle risultanze favorevoli della Conferenza di Servizi Decisoria nella seduta del XXXXX per le componenti ambientali e conseguentemente di esprimere, ai sensi degli articoli 25 e 27-bis del d.lgs. 152/2006, la compatibilità ambientale dell'intervento integrato con la Valutazione di Incidenza (<i>se presente</i>) come previsto dall'articolo 10, comma 3, del d.lgs. 152/2006, relativamente al progetto "XXXXXX", presentato da XXXXXX, localizzato nel Comune di XXXXXXXXX, per le motivazioni illustrate in premessa, subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali, illustrate nella Parte A dell'Allegato Tecnico (che contiene le Sezioni da 1 a 5, di cui in premessa) alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, vincolanti per la predisposizione del progetto esecutivo e per la fase di realizzazione e gestione delle opere;</p> | <p>Si evidenzia che, come richiesto dal settore "Segreteria della Giunta Regionale", deve essere specificato che, pur essendo un atto politico, la Giunta, non avendo competenze tecniche, si limita a prendere atto delle risultanze della conferenza dei servizi.</p> |

| | TESTO PROPOSTO | NOTE |
|---|---|---|
| 6 | <p>di prendere atto dei titoli abilitativi acquisiti in sede di Conferenza di Servizi Decisoria nella seduta del XXXXXX e conseguentemente di autorizzare il Proponente alla realizzazione del suddetto progetto, sulla base dei titoli abilitativi indicati in premessa e ricompresi nel presente provvedimento autorizzatorio unico, ai sensi dell'articolo 27-bis del d.lgs. 152/2006, elencati nella Parte B dell'Allegato Tecnico (che contiene la Sezione 6, di cui in premessa) alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, vincolanti per la predisposizione del progetto esecutivo e per la fase di realizzazione e gestione delle opere, a condizione che vengano acquisiti gli ulteriori titoli abilitativi puntualmente indicati nella sezione 6 dell'Allegato</p> | |
| 7 | <p>di stabilire che</p> <p>secondo quanto disposto dall'art. 25, comma 5 del d.lgs. 152/2006, il provvedimento di VIA ha efficacia per anni XXX dalla data di pubblicazione del presente provvedimento;</p> <p>l'efficacia temporale di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, acquisiti nell'ambito della Conferenza di Servizi, è quella definita nei rispettivi provvedimenti secondo le specifiche norme di settore e decorre dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BUR;</p> <p>ai fini dell'espletamento della procedura di monitoraggio ai sensi dell'art. 28 del d.lgs. n.152/2006 il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle modalità contenute nell'Allegato Tecnico - Parte A - Sezione 4, è tenuto a trasmettere all'autorità competente la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica di ottemperanza;</p> <p>le "condizioni e le misure supplementari" relative ai titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto, acquisiti nell'ambito del procedimento di cui al presente provvedimento, sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte dei Soggetti titolari al rilascio degli stessi;</p> <p>i titoli abilitativi da conseguire successivamente e direttamente dalle Autorità preposte al relativo rilascio, ai sensi del comma 7-bis dell'art. 27-bis del d.lgs 152/06 e indicati nella Sezione 6 dell'allegato dovranno essere acquisiti nel rispetto del cronoprogramma presente in tale sezione e dovranno essere trasmessi una volta acquisiti alla struttura regionale responsabile del procedimento nonché al Settore Valutazioni Ambientali e procedure integrate;</p> <p>il Proponente è in ogni caso tenuto a trasmettere ai predetti Soggetti, titolari degli ulteriori titoli abilitativi acquisiti e sostituiti dal Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di cui alla presente deliberazione, tutte le comunicazioni e gli elaborati atti a consentire, agli stessi, il controllo e la vigilanza del rispetto delle "condizioni e misure supplementari" ivi contenute.</p> | <p>In questa sezione è importante esplicitare che il proponente effettui obbligatoriamente la verifica di ottemperanza, specificando nella parte A dell'allegato, le tempistiche per il controllo in tutte le fasi di progettazione e realizzazione dell'opera.</p> |
| 8 | <p>di demandare alla Direzione regionale XXXXXXXX, Settore XXXXXXXX, l'invio della copia della presente deliberazione al Proponente e a tutti i soggetti interessati di cui all'articolo 9 della l.r. 40/1998 e coinvolti nel procedimento regionale espletato, nonché depositata in copia conforme presso l'Ufficio regionale deposito progetti.</p> <p>di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.</p> <p>Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.</p> <p>La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della l.r. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 40 del d.lgs. n. 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente".</p> | <p>In questa sezione vengono esplicitati l'assenza di oneri per l'Amministrazione regionale, le modalità di ricorso e gli adempimenti in materia di trasparenza.</p> |

